

NUOVE IMPRESE: VITA DIFFICILE! MOTOTAXI SÌ, MOTOTAXI NO?

Roma e Palermo semplificano le procedure per l'avvio dell'attività della Motobeeep. Napoli invece no!

di Antonio Paravia*

Le nostre città da molto tempo sono prigioniere del traffico ed anche nelle zone centrali, a circolazione limitata agli autorizzati, nelle ore di punta ci si muove a passo d'uomo. Per queste ragioni è nata Motobeeep, un'associazione che promuove in Italia il mototaxi. Un'idea semplice, intelligente e svolta con grande professionalità e, soprattutto, pianificata. Infatti la Motobeeep ha predisposto corsi di formazione di lingua inglese, di sicurezza ed altro ancora per preparare il giovane driver a svolgere al meglio il proprio lavoro. Ad un progetto imprenditoriale rivoluzionario, le Amministrazioni Comunali di Roma e Palermo hanno offerto concreta collaborazione per far iniziare subito le attività dei mototaxi. A Napoli, invece, è successo di tutto e di più. La Motobeeep ha dovuto registrare prima le minacce di alcuni sconsiderati tassisti, che nei casi più benevoli hanno promesso solo uova marce. Ha preso atto poi dell'efficientismo dell'Assessorato alla (Im)Mobilità che, solo dopo alcuni mesi dagli iniziali contatti, ha parlato della necessità di una serie di autorizzazioni, che in parte la stessa Amministrazione Comunale avrebbe dovuto concedere. A queste impreviste difficoltà non poteva mancare la posizione del Sindacato e, quindi, abbiamo tutti letto sul Corriere del Mezzogiorno le idee libertarie di Federico Libertino, Segretario CGIL Trasporti di Napoli. Tra le altre cose questi afferma che la



Antonio Paravia

sua posizione <<... è lontana da ogni logica o difesa di interessi corporativi. Considero questa iniziativa grave, perché inserisce surrettiziamente modalità di trasporto al di fuori di ogni regola...>>. Non è finita! La Motobeeep aveva organizzato una sfilata per Napoli dei primi cinquanta mototaxi. Il Comando dei Vigili Urbani e, forse, anche la Questura (come hanno riportato i giornali), hanno vietato questa azione di marketing, speriamo non per motivi di ordine pubblico, perché altrimenti dovremmo registrare la vittoria della violenza e della burocrazia. Se consideriamo l'Assessorato alla Mobilità, la CGIL Trasporti, il Comando dei Vigili Urbani e la Questura di Napoli centri di eccellenza, dobbiamo valutare i loro omologhi di Roma e Palermo quali centri di negligenza, quanto meno per omessa vigilanza e per la loro azione di sostegno a nuove imprese. Ma non siamo più nella Città di Pulcinella: abbiamo preso atto con soddisfazione di tante posizioni a sostegno dei

mototaxi, fra le quali quelle dell'economista Mariano D'Antonio e dei colleghi imprenditori Sergio Fedele (Piccola Industria) e Dario Scaella (Confapi). Anche la CGIL poi ha fatto una parziale marcia indietro ed il suo Segretario Provinciale Michele Gravano, indossando responsabilmente il "casco" ha dichiarato che <<... non si può limitare l'innovazione, sia essa tecnologica o dei servizi alla persona. Il mercato deve essere alimentato ... i mototaxi in questione non recherebbero danni ai tassisti tradizionali. La clientela, è chiaro, è fin troppo diversa per andare a sovrapporsi...>>. Siamo felici di queste logiche considerazioni e da vecchi appassionati di moto speriamo di poterci servire quanto prima a Napoli di questo mezzo. Il coraggio e la fiducia, che qualche Autorità recentemente ci ha invitato a mettere nelle nostre attività di impresa è il vero "carburante" non solo degli ideatori della Motobeeep, ma di tutti noi imprenditori meridionali. Operiamo da troppo tempo in aree scarsamente infrastrutturate e risentiamo, non soltanto delle carenze progettuali di chi ha avuto responsabilità di governo, ma piuttosto della più inefficiente e bieca burocrazia. Se riusciremo a limitare il nostro individualismo ed a creare le più larghe alleanze territoriali potremo vincere queste assurde posizioni di potere e finalmente daremo più dignità al Mezzogiorno.

* Presidente Assindustria Salerno